

29 dicembre, DOMENICA FRA L'OTTAVA DI NATALE

SANTA FAMIGLIA DI GESU' MARIA E GIUSEPPE

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"

30 dicembre, lunedì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 15.30 a San Benedetto, Recita del Rosario

31 dicembre, martedì,

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia
- h. 17.00 a San Biagio Eucaristia prefestiva e *Te Deum*

01 gennaio, mercoledì MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

NELL'OTTAVA DI NATALE

- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia

02 gennaio, giovedì, Santi Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno vescovi e dottori della Chiesa

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

03 gennaio, venerdì, San Daniele, diacono e martire

- h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

04 gennaio, sabato, Santissimo Nome di Gesù

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
- h. 17.00 a San Biagio, Eucaristia prefestiva con Raccolta Alimenti "Caritas"

05 gennaio, II DOMENICA DOPO NATALE

- h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"
- h. 9.15 a Praglia, Eucaristia con Raccolta Alimenti "Caritas"

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**: Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi. Nelle domeniche: alle ore 11.00 e alle ore 16.30.
Alle ore 18,30 vespri.

Parrocchia di Praglia

Domenica fra
l'Ottava di
Natale

Mt 2,13-15.19-23

Dal Vangelo secondo Matteo

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

UNA FAMIGLIA GUIDATA DA UN SOGNO

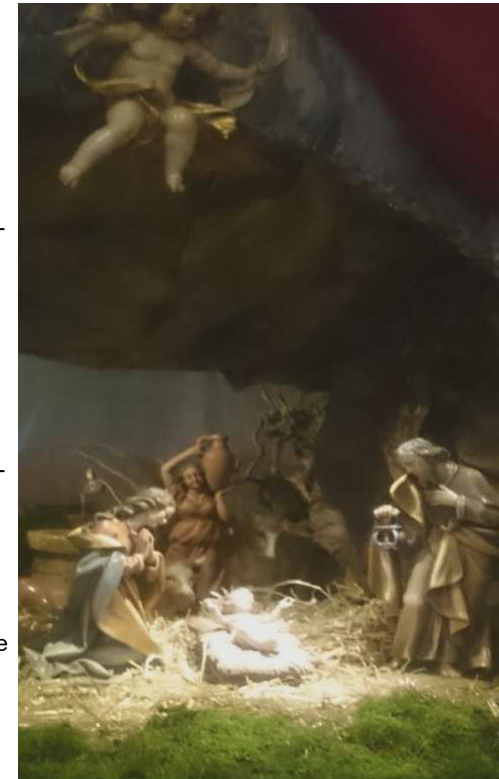
Il Vangelo di oggi racconta di una famiglia guidata da un sogno. Giuseppe sogna ancora una volta e si mette in cammino. Un angelo gli porta un annuncio e lui ancora una volta, anche senza comprendere tutto, si fida, parte, scappa, migra in Egitto con la sua famiglia.

Il re Erode è un potente che ha paura di perdere il suo potere e il Bambino Gesù è in pericolo: per questo la Sacra Famiglia si mette in cammino. Saranno sempre gli angeli ad indicare la strada da percorrere, a indicare il momento in cui tornare indietro.

Abbiamo qui il racconto di un padre, di una madre e di un figlio: le sorti del mondo si decidono dentro una famiglia. È successo allora e succede sempre. Dentro gli affetti si compie la storia. «Compito supremo di ogni vita è custodire delle vite con la propria vita».

L'AMORE DI DIO

È nella famiglia che noi sperimentiamo l'amore di Dio, un amore paziente, che non guarda l'interesse dei genitori, ma la gioia dei figli. Un amore che dona giorno per giorno la propria vita, un amore che non fa differenze. Nella famiglia marito e moglie, camminando e crescendo insieme, si manifestano giorno per giorno l'amore di Dio.



Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD)
C.F. 92030540287; tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036,
www.parrocchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

SACRA FAMIGLIA

Oggi, domenica 29 dicembre, la liturgia celebra la festa della Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe a Nazaret. La Chiesa ci addita la vita concreta, semplice, umile in una casa come tante, che vive del proprio lavoro, e cammina alla luce della fede per comprendere il senso della propria vocazione. Padre putativo, Madre e Figlio formano, nelle immagini devozionali che ancora adornano la stanza da letto in alcune case, una sorta di Trinità terrestre, orizzontale, che si incrocia con la SS.ma Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo. Questa croce, imperniata in Gesù, sia il radioso segno che ci abita. Le sante Messe nella parrocchia seguono l'orario consueto. Sono sospese tutte le attività formative della catechesi IC e per i Giovani fino all' 11 e 12 gennaio.

IL SANTO ROSARIO

E' ormai consuetudine la preghiera del santo Rosario a san Benedetto alle ore 15,30 di ogni lunedì. Nell'arco della settimana questa mezz'ora è come una finestra aperta sul cielo, alla quale si affaccia e ci sorride Maria, col suo cuore di Madre. Il tempo di Natale racconta nelle sue festività gli avvenimenti della vita di Gesù ai suoi inizi, insieme alla Sacra Famiglia. Confrontarci con l'infanzia di Gesù, riportarci alla nostra, ritornare allo spirito dell'innocenza, ricordare i ricordi primi per ritrovarci in essi.

RACCOLTA ALIMENTI

Continua la raccolta di alimenti in chiesa, durante le sante Messe a Praglia, a san Biagio e a san Benedetto per tutto l'avvento come da qualche anno è consuetudine. In base alle disponibilità di alimenti raccolti, il gruppo Caritas, per sostenere nel modo migliore le famiglie in difficoltà, suggerirà quelli che di volta in volta ritiene più necessari. Al presente scarseggiano olio, brioches, cereali, verdure sottolio, olive, ceci e simili, detersivi liquidi (shampoo, piatti, pavimenti ecc). Ringraziamo sempre il Signore che ci dona ogni bene. Si chiede gentilmente di verificare che gli alimenti non siano scaduti.

RINGRAZIAMENTO

Mercoledì 31 dicembre 2019, alla conclusione dell'anno solare, dopo la santa Messa prefestiva a san Biagio, canteremo il Te Deum, tradizionale inno di gratitudine a Dio per i doni dell'anno sul quale voltiamo pagina. Ci prepariamo con animo fiducioso al nuovo anno affidandoci al suo amore senza misura. Un augurio a ciascuno di un anno nuovo ricco di benedizione.

MATER DEI

Giovedì 1 gennaio 2020 solennità di Maria Santissima Madre di Dio nell'Ottava di Natale. Si apre l'anno appena nato con la prima festa di Maria. Essa ci appare oggi come una porta nel tempo, la lanua Coeli delle litanie, attraverso la quale venne Gesù "pieno di grazia e di verità". Le sante Messe in parrocchia seguono l'orario domenicale.

PRESEPI

In tempi di polemica pro o contro il presepio in luoghi pubblici Papa Francesco ha recentemente emanato una lettera apostolica dal titolo *Admirabile signum* (Mirabile segno) allo scopo di difendere e promuovere questa tradizione natalizia.

E' un fascicolo di 20 paginette che contiene brevi cenni storici e riflessioni sul suo significato nella nostra vita e le emozioni che ci vengono dal soffermarci davanti ad un presepe. E' anche una piccola guida per leggere le fonti non solo bibliche delle diversi parti che lo costituiscono. Nel nostro paese, oltre a quelli costruiti da mani sapienti nelle o accanto alle chiese, oltre a quelli meravigliosi confezionati con e per i bambini nel calore delle famiglie, possiamo ammirare anche presepi privati ben visibili dalla pubblica strada. La via Selve ne ha almeno tre, particolarmente trionfanti di luci nelle ore notturne. Tra tutti non si può non godere anche di giorno della visione del grande presepio in curva san Gaetano, nel quale si nota un grande mulino ad acqua affiancato alla grotta. E' stato pensato e messo in opera da Matteo Longo, assieme a Marica e ai loro bambini. La passione privata raggiunge i passanti. Ringraziamo per la gioia aggiunta a quella delle feste da questo che è un bellissimo segno della fede ed un augurio natalizio donato a tutti come un canto di Natale a voce spiegata.

IN UN BATTER D'ALA

In un suo augurio natalizio, per l'anno 1997, mons. Loris Capovilla che era stato segretario particolare di Papa Giovanni XXIII, scriveva:

"Lui, Verbo fatto carne, non abbandona i suoi fratelli e sorelle, e sparge sul cammino di ciascuno semi di vita che, in un batter d'ala, magari nell'ora estrema, fioriranno a salvamento. Nasce Gesù. Le fronti si chinano, le mani si intrecciano. Le labbra balbettano antiche preghiere. Se vogliamo, domani sarà un giorno nuovo. Fede e amore forzeranno l'aurora a nascere. Interceda la Madre del Salvatore e ci ottenga di uscire da nebbie illusorie e di entrare nel Territorio del Pane, Pane della Parola e dell'Eucaristia".

1 gennaio - Giornata della pace

La pace è un bene prezioso, oggetto della nostra speranza, al quale aspira tutta l'umanità. Sperare nella pace è un atteggiamento umano che contiene una tensione esistenziale, per cui anche un presente talvolta faticoso «può essere vissuto e accettato se conduce verso una meta e se di questa meta noi possiamo essere sicuri, se questa meta è così grande da giustificare la fatica del cammino». In questo modo, la speranza è la virtù che ci mette in cammino, ci dà le ali per andare avanti, perfino quando gli ostacoli sembrano insormontabili. La nostra comunità umana porta, nella memoria e nella carne, i segni delle guerre e dei conflitti che si sono succeduti, con crescente capacità distruttiva, e che non cessano di colpire specialmente i più poveri e i più deboli. Anche intere nazioni stentano a liberarsi dalle catene dello sfruttamento e della corruzione, che alimentano odi e violenze. Ancora oggi, a tanti uomini e donne, a bambini e anziani, sono negate la dignità, l'integrità fisica, la libertà, compresa quella religiosa, la solidarietà comunitaria, la speranza nel futuro. Tante vittime innocenti si trovano a portare su di sé lo strazio dell'umiliazione e dell'esclusione, del lutto e dell'ingiustizia, se non addirittura i traumi derivanti dall'accanimento sistematico contro il loro popolo e i loro cari ... (messaggio di Papa Francesco per la 53 giornata della pace)